

## SCHEDA DESCRITTIVA IMMOBILE

### “EX VILLA FARINACCI O ARMELLINI”

<b>Località</b>	Quartiere Ponte Mammolo - Zona Casal de' Pazzi Roma
<b>Indirizzo</b>	Viale Rousseau, n. 90 - 00137
<b>Progetto</b>	arch. Lorenzo Chiaraviglio
<b>Committente</b>	Roberto Farinacci
<b>Data di progetto</b>	1940
<b>Data di costruzione</b>	1941/1942
<b>Vincoli</b>	Decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali n. 1108 del 27 Aprile 1996 ( ai sensi della Legge n. 1089/39)
<b>Superficie lorda <sup>1</sup></b>	<i>Piano Seminterrato:</i> ÷ mq. 169.86 <i>Piano Terra:</i> ÷ mq. 291.06 <i>Piano Primo:</i> ÷ mq. 228.38 <i>Piano Secondo (I° livello Torre):</i> ÷ mq. 64.60 <i>Piano Terzo (II° livello Torre):</i> ÷ mq. 51.57 <i>Piano Quarto (III° livello Torre):</i> ÷ mq. 51.57 <i>Piano Quinto (Copertura Torre):</i> ÷ mq. 52.56 <i>+ Terrazze:</i> ÷ mq. 156.44
<b>Superficie scoperta (giardino)</b>	÷ mq. 4500
<b>Struttura</b>	muratura portante e strutture verticali della torre in cemento armato

---

<sup>1</sup> Le superfici sono desunte dagli elaborati grafici inerenti al rilievo architettonico eseguiti per l'esame di "Rilievo dell'Architettura" (titolare di cattedra Prof. Arch. Mario Docci) dagli arch. C. Fiani, arch. M.J. Dorado, arch. A.J. Parra, presso L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti ed utilizzati per il lavoro di Restauro e Adeguamento Funzionale per la realizzazione della sede del Centro Parchi del Ministero per l'Ambiente e connessa Biblioteca Municipale svolto dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali – Monumenti di Roma (Deliberazione G.C. di Roma n. 851 del 09.12.2004).

# VILLA FARINACCI

## Traccia Storica

Villa Farinacci nasce come una villa rurale sita all'interno dell'attuale Parco Petroselli, nella zona urbanistica Casal de' Pazzi nel territorio del Municipio Roma IV di Roma Capitale. La villa rappresenta uno degli ultimi esempi di ville di linguaggio razionalista, costruite nel periodo tra la fine degli anni Trenta ed i primi anni Quaranta, immediatamente prima della caduta del regime.

Nello specifico, la Villa fu costruita nel periodo compreso tra il 1941 ed il 1942 su progetto e direzione dei lavori dell'architetto Lorenzo Chiaraviglio<sup>2</sup> (Roma 1910-Roma 1973), professionista e docente universitario<sup>3</sup>, incaricato della realizzazione della residenza romana del gerarca fascista Roberto Farinacci (Isernia 1892-Vimercate 1945) su un fondo agricolo di proprietà di quest'ultimo.

Il progetto approvato dalla *Commissione Edilizia del Governatorato di Roma* il 1° ottobre 1940, fu presentato per la costruzione di una casa ad uso rurale per il conduttore proprietario del fondo, ma la sua effettiva realizzazione lasciò il posto più ad esigenze residenziali, di rappresentanza, che propriamente agricole. Il risultato fu comunque quello di un interessante esempio di raffinata residenza rurale realizzata tra le due guerre, che assembla tecniche costruttive tradizionali con tecniche moderne più evolute ed elementi architettonici e materiali interpretati con il linguaggio razionalista del ventennio.

L'immobile è costituito da una parte basamentale ad "L" che si sviluppa su due piani, escluso il seminterrato, da cui si erge la torre in cortina di mattoni quasi a sottolinearne

---

<sup>2</sup> L'architetto Lorenzo Chiaraviglio era figlio dell'ingegnere chimico Dino Chiaraviglio (1873-1955) e di Maria Giolitti (1881-1972), figlia di Giovanni Giolitti. Chiaraviglio svolse i suoi studi accademici presso la "Regia Scuola Superiore di Architettura" di Roma dove si laureò nel 1934.

<sup>3</sup> Lorenzo Chiaraviglio divenne professore del corso di "Disegno dal Vero" presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel 1955. Precedentemente aveva svolto attività didattica come assistente dei Professori Vincenzo Fasolo e Giovanni Battista Milani ed era stato collaboratore anche di Gustavo Giovannoni. Durante il periodo fascista fu sospeso dagli incarichi pubblici in quanto non iscritto al partito (1937-1945).

ancor di più l'emergenza plastica, che si eleva rispetto al primo piano di altri tre livelli e culmina nella copertura: una terrazza aperta sul territorio, delimitata da ampie superfici vuote e elementi verticali in mattoni sormontati da trabeazione.

L'impianto dell'edificio si sviluppa secondo due assi principali Nord-Sud ed Est-Ovest. Lungo la prima direttrice si incontra l'ingresso principale che attraversa il lato corto dell'edificio, sfocia in un portico inserito nel corpo centrale del fabbricato, attraversa un patio in parte permeabile, per ritrovarsi nuovamente sotto un piccolo portico che delimita il lato sud dell'edificio e costituisce una sorta di elemento filtro tra l'edificato ed il verde circostante. L'asse longitudinale Est-Ovest taglia idealmente l'edificio attraversando le sue diverse funzioni: di servizio, di ingresso, di convivenza per culminare otticamente nella fontana posta all'estremità del giardino, luogo di lettura, riposo e raccoglimento.

La parte dell'edificio su cui si innalza la torre rappresenta il perno della composizione architettonica, costituendosi come elemento di raccordo tra le due ali principali. Il corpo scala è spostato verso l'ala est della villa, per cui l'atrio di ingresso risulta libero e "passante" non solo fisicamente ma anche visivamente.

L'edificio presenta non solo elementi architettonici significativi come la torre, il patio, i portici, le belle pavimentazioni interne in marmo in parte ripristinate, ma anche, in particolare, fondamenti espressivi dell'architettura e della tradizione culturale romana come l'uso del travertino e del mattone, tipici materiali dell'architettura locale.

Da un punto di vista strutturale l'edificio è stato realizzato con una tecnica mista: il corpo principale è realizzato secondo una tecnica tradizionale in muratura di blocchi di tufo e ricorsi in mattoni il tutto rifinito ad intonaco verniciato secondo diverse gradazioni di colore, mentre la torre presenta gli elementi di elevazione verticali realizzati in calcestruzzo armato.

Nel 1975 il Comune di Roma mediante decreto di esproprio della Giunta Regionale Lazio ha acquisito a proprio favore la villa dagli eredi Farinacci ed il bene è entrato a far parte delle proprietà del Comune di Roma.

Nel corso degli anni '90 la villa ha subito diverse vicissitudini che l'hanno anche portata ad uno stato di degrado ed abbandono.

Nel 1996 la struttura è stata vincolata su richiesta del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 1 giugno 1939, n. 1089 per il particolare valore dell'edificio che rientra quindi negli edifici di particolare valore storico, artistico ed architettonico.

Nel giugno del 2008 sono stati avviati da parte della Sovrintendenza ai Beni Culturali – Monumenti di Roma i lavori di Restauro e Adeguamento Funzionale per la realizzazione della sede del centro Parchi del Ministero per l'Ambiente e connessa Biblioteca Municipale (Deliberazione G.C. di Roma n. 851 del 09.12.2004). I lavori sono stati finalizzati al recupero della struttura originaria dell'edificio, sia dal punto di vista architettonico che nei dettagli, quali pavimentazioni, rivestimenti ed arredi.

Nel 2018, a otto anni dalla fine del restauro, l'edificio dopo varie vicissitudini, sta per essere nuovamente aperto al pubblico in modo da restituire al territorio un bene di propria competenza.

*(Edvige Angrisani)*

## Fonti

### Libri

BONFILI SILVANA, *Le ville private del ventennio*, in CAMPITELLI ALBERTA E CREMONA ALESSANDRO (a cura di), *Atlante Storico delle Ville e dei Giardini di Roma*, Jaca Book, 2012, pp. 295-299

CAMPITELLI ALBERTA, *Villa Farinacci*, in *Verdi delizie. Le ville, i giardini, i parchi storici del Comune di Roma*, De Luca Editori d'Arte, Roma, 2005, pp. 166-167

GUCCIONE MARGHERITA (a cura di), *MAXXI Architettura. Catalogo delle Collezioni: Nuova edizione*, Roma, 2017, pp. 44-45

### Dattiloscritti

BASSO ANNA MARIA, *Proposta di recupero del complesso denominato "La Torre" (ex Villa Farinacci) in Località Casal De Pazzi*, Tesi di Laurea, Relatore: prof. Giorgio Muratore, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", a.a. 1999/2000, Roma

### Saggi - Sitografia

CREMONA ALESSANDRO, *Villa Farinacci: Il progetto di Lorenzo Chiaraviglio e la sua realizzazione*

[http://www.academia.edu/29030967/VILLA FARINACCI Il progetto di Lorenzo Chiaraviglio e la sua realizzazione](http://www.academia.edu/29030967/VILLA_FARINACCI_Il_progetto_di_Lorenzo_Chia_raviglio_e_la_sua_realizzazione)